Anno XXI. Mercoledì 12 Agosto 1868 N. 182

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

**Prezzo d'Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno | » 24. 50 | » 12. 25 | » 6. 15 |

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 10 Agosto nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto, in data del 16 luglio, che sopprime il comune di Xitta, aggregandolo a quello di Trapani.

Un R. decreto, in data del 16 luglio, che autorizza il Comizio agrario del circondario di Bivona, provincia di Girgenti.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Nomine e rimozioni di sindaci.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Tornata 8 Agosto 1868.*

Presidenza *Restelli*, presidente

*(Continuaz. e fine V. N. di jeri)*

*Cambray-Digny*. Signori, non è difficile indovinare quale è l'ordine del giorno che il Governo accetta (*Si ride*).

Non accetta quelli dei deputati Bertani ed Oliva.

Dichiara all'on. Accolla che la Società non potrà cambiare le tariffe dei tabacchi senza che il ministro presenti le modificazioni per essere trasformate in legge, o che per il 1869 queste tariffe non saranno cambiate.

Svolge brevemente le ragioni per le quali non può accettare l'ordine del giorno Accolla, e dice all'on. Castagnola che il Ministero dovette fare dall'approvazione di questo contratto la quistione ministeriale, perchè allorchè un ministro ha apposto la propria firma ad una convenzione di questa gravità, egli deve mantenere e sapere al caso sacrificare il suo portafogli.

Dichiara che il ministro ebbe più volte occasione di conoscere i risultati dei lavori della Commissione d'inchiesta sui tabacchi, e cade quindi l'accusa del deputato Castagnola ch'egli non lo abbia fatto.

La sospensione proposta dai deputati Castagnola-Sella porterebbe una grave perturbazione nell'andamento regolare dell'amministrazione del Tesoro ed il ministro non l'accetta.

Per il ministro la sospensione non è che un modo cortese per respingere la convenzione.

L'on. Cambray-Digny dichiara che terrà conto dei desideri espressi nell'ordine del giorno del deputato Breda nella compilazione del regolamento per l'applicazione della legge.

Accetta l'ordine del giorno dell'on. Mordini (*Ilarità*).

Il ministro divide tutte le idee di quell'oratore. (*Risa ironiche*) Bisogna prima di tutto riformare l'amministrazione dello Stato e prometto che farà tutti gli sforzi per riuscirvi.

Nell'ordine del giorno del Deputato Mordini vi è una parte importante, quella, dell'abolizione del corso forzoso, e quando avrete consumati i beni ecclesiastici che cosa farete per togliere il corso forzoso?

(Siccome il ministro pronunzia con molta enfasi queste parole, scoppiano applausi a destra e risa a sinistra. — La Camera è molta agitata. — Crescono i rumori ed i segni d'impazienza. Il Presidente fa sforzi erculei per mantenere il silenzio e la calma, ma vi riesce difficilmente.)

*Oliva* ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello degli on. Castagnola-Sella.

*Bertani* fa la stessa dichiarazione.

(*I rumori minacciano di diventare tumultuosi*).

*Presidente* riesce con gran fatica a persuadere i deputati che, se non fanno silenzio, sarà difficile intendersi.

Il primo ordine del giorno che deve essere messo ai voti è quello sospensivo degli onorevoli Castagnola-Sella, al quale fecero adesione molti altri Deputati.

Fu chiesto sopra questa votazione l'appello nominale.

*Cambray-Digny* (ministro), dichiara che un voto affermativo sopra questo ordine del giorno equivarrebbe al rigetto della legge.

Risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 385 |
| Maggioranza | 193 |
| Votanti | 383 |
| Risposero SI | 182 |
| Risposero NO | 201 |
| Si astennero | 2 |

La Camera non approva l'ordine del giorno Castagnola-Sella.

*Presidente* dà con suo dispiacere la notizia che l'on. Lanza scrisse, prima di cominciare la votazione, una lettera, colla quale dà le sue dimissioni dalle funzioni di presidente della Camera (*applausi a sinistra*).

L'ordine del giorno Mordini è approvato.

Ecco il testo dell'articolo unico di cui si compone il progetto di legge:

« È approvata colle modificazioni risultanti dall'allegato *A* l'annessa Convenzione stipulata a Firenze in data del 25 luglio 1868, tra il ministro delle finanze, da una parte, e il signor Domenico Balduino, quale rappresentante della Società generale di credito mobiliare italiano per sè ed in nome degli altri stabilimenti italiani di credito, banchieri e capitalisti suoi cointeressati, e i signori Giacomo Stern ed Edmondo Joubert, tanto in nome proprio che quali delegati di A. J. Stern e compagni, Stern Brothers di Londra, Jacob S. H. Stern di Francoforte, Antonio Schnapper e Bar. Samuele de Huber, dall'altra parte.

« Avente per oggetto la costituzione d'una Regìa cointeressata per l'esercizio della privativa dei tabacchi, e la anticipazione di 180 milioni di lire effettive alle finanze dello Stato ».

*Breda* vuole parlare, ma le grida universali *ai voti* coprono la sua voce.

È approvato l'articolo unico della legge.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 336 |
| Maggioranza | 184 |
| Favorevoli | 205 |
| Contrari | 161 |

La Camera approva.

I signori Deputati saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta alle ore 6 1[4.

— **Regolamento per l'esecuzione della legge 7 luglio 1868, colla quale è imposta una tassa sulla macinazione dei cereali.**

*(Continuaz. V. N. 179. 180. 181.)*

§ 4. — *Casi di aggiunte e variazioni ai ruoli durante l'anno.*

Art. 30. I reclami non stati risoluti dalle Commissioni, prima della tassa, salvi i compensi che resulteranno dovuti a favore dell'esercente o dell'erario, i quali si faranno col mezzo di ruoli rettificativi da rendersi esecutorii dal prefetto.

Le variazioni ai ruoli, nei casi previsti dagli articoli 41 e 43, si faranno pure mediante ruoli rettificativi che verranno trasmessi agli esattori contemporaneamente ai corrispondenti ruoli suppletivi preparati secondo il prescritto dell'articolo 54.

Art. 31. Per gli errori materiali che fossero occorsi nella compilazione dei ruoli, l'esercente potrà nel termine di due mesi dalla loro pubblicazione reclamare per l'organo dell'agente al direttore delle imposte dirette.

Art. 32. contro il resultato dei ruoli istessi si potrà anche entro due mesi dopo la loro pubblicazione produrre reclamo in via giudiziaria; tal reclamo dovrà essere accompagnato dal certificato di effettuato pagamento delle rate scadute.

Non saranno però ammissibili i reclami in via giudiziaria contro l'estimazione dei prodotti accertati.

Nei casi preveduti in quest'articolo o nel precedente, venendo il reclamo ammesso a favore dell'esercente, si modificherà in conseguenza il corrispondente articolo del ruolo mediante ruoli rettificativi.

Art. 33. Se durante l'anno s'impian-

ta un mulino nuovo, se ne attiva un antico, o si aumenta il numero delle macine d'un mulino in esercizio, e fino che all'albero o palo delle macine non siasi, e non si possa, o non convenga applicare, il contatore, l'esercente andrà soggetto a quanto è prescritto dall'art. 4, pei mesi che rimangono a compimento dell'anno.

Art. 34. L'agente, qualora convenga nella dichiarazione fatta dall'esercente, oppure ogniqualvolta l'esercente invitato a modificarla vi abbia aderito, inscriverà il nuovo articolo nella matricola dell'anno in corso, e preparerà senza indugio il ruolo suppletivo, da rendersi esecutorio dal prefetto.

In caso diverso, l'agente procederà, come è detto all'art. 7, prescrivendo all'esercente un termine di giorni dieci a ricorrere, quando lo creda, alla Commissione comunale o consorziale.

Trascorso il detto termine, il sindaco invierà all'agente il reclamo dell'esercente se presentato, oppure certificherà che nel termine fissato non ne venne presentato alcuno.

Per la rimanente procedura si osserverà quanto è prescritto dagli articoli 15 al 25.

Art. 35. Se nel termine di 30 giorni, a contare da quello in cui venne fatta la comunicazione del reclamo alla Commissione comunale o consorziale, l'accordo coll'esercente non si sia ottenuto, l'agente delle imposte preparerà il ruolo suppletivo, analogamente a quanto prescrive l'articolo 26, o lo trasmetterà tosto alla direzione delle imposte affinchè sia reso esecutorio dal prefetto, salvo sempre il disposto dagli articoli 30, 31 e 32.

Art. 36. Nei casi previsti dall'ultimo capoverso dell'articolo 7 e dall'articolo 8 della legge, la dichiarazione rettificativa, o la domanda per l'esonerazione d'una parte del canone, dovranno essere indirizzate, col mezzo del sindaco, all'agente, e corredate dai documenti e dati seguenti:

*a*) Le quietanze dei pagamenti delle rate della tassa scadute nell'anno;

*b*) Le prove che valgano a dimostrare:

Nel primo caso, che durante l'anno si verificherà una diminuzione di un decimo o più sulla macinazione prevista nello stabilire il canone dell'anno;

Nel secondo caso, che la sospensione del lavoro del mulino, per forza maggiore, è durata un mese o più, oltre il tempo previsto nello stabilire il canone;

*c*) L'indicazione della riduzione richiesta.

Art. 37. In ambedue i casi previsti dall'articolo precedente si procederà, come è detto, all'articolo 34, ed il ruolo rettificativo sarà ugualmente reso esecutorio dal prefetto.

Tanto la dichiarazione rettificativa quanto la domanda di esonerazione d'una parte del canone, non sospendono l'esazione della tassa per le rate venute a scadenza prima della resoluzione definitiva delle medesime.

CAPITOLO SECONDO

Macine fornite del contatore dei giri.

§. 1. — *Applicazione del contatore al palo od albero delle macine.*

Art. 38. A mano a mano che l'Amministrazione finanziaria ne avrà la possibilità, verrà fatta l'applicazione del contatore dei giri al palo od albero di quelle macine, la di cui costruzione non renda impossibile, e la di cui tenuità di prodotto non renda poco conveniente una tale applicazione.

Ogni qualvolta l'applicazione sia riconosciuta possibile e conveniente, l'esercente sarà tenuto di porre gli apparecchi del mulino in condizione che possa effettuarsi, mettendo all'uopo i suoi attrezzi ed il personale addetto al mulino a disposizione dell'agente finanziario.

L'esercente non avrà diritto ad alcun risarcimento pel danno che gli fosse derivato dall'impedimento del lavoro durante le operazioni di applicazione del contatore, o per gli esperimenti relativi alla determinazione dalla quota fissa.

Art. 39. Entro due mesi dalla pubblicazione del presente regolamento i direttori delle imposte dovranno trasmettere alla direzione generale delle imposte dirette un *elenco dei mulini a cui si possa e convenga applicare il contatore* procurandosi le notizie necessarie dagli agenti delle imposte, e con quegli altri mezzi che reputeranno più opportuni.

La direzione generale, ricevuti gli elenchi, metterà a disposizione delle direzioni i contatori, i quali verranno applicati per mezzo di appositi delegati posti sotto la direzione dei detti uffici.

§. 2. — *Apposizione dei sigilli alle diverse parti del contatore, e determinazione della quota fissa per ogni cento giri di macine.*

Art. 40. L'apposizione dei sigilli alle diverse parti del contatore, e gli esperimenti da farsi per la determinazione dei dati coi quali stabilire la quota fissa, di cui agli articoli 2 e 3 della legge saranno fatti, colle norme da prescriversi, dai delegati accennati all'articolo precedente, coll'intervento del sindaco o di un consigliere comunale da lui delegato, e dell'esercente del mulino.

Di tutto ciò sarà compilato un processo verbale da essere firmato in doppio originale dagli intervenuti.

(*continua*)

## I CONTATORI MECCANICI

—o—

Da alcuni giorni si vennero diffondendo le dicerie più strane intorno alla scelta ed alla provvista dei contatori mecanici.

Le *Finanze*, effemeride che noi raccomandiamo ai nostri lettori, avendo accertato quanto v'abbia di vero a questo proposito, fa alcune gravi considerazioni, che noi crediamo opportuno di riferire:

« Le varie dicerie, che corrono circa la scelta e la provvista dei contatori meccanici da applicarsi ai molini ci fecero nascere il desiderio di conoscere qual fondamento esse abiano di realtà; ed abbiamo potuto constatare in modo ben sicuro che le cose stanno nei seguenti termini:

« La Commissione incaricata di esaminare i varii progetti di contatori presentati al Ministero, avendo opinato che uno dei modelli presentati potesse offrire maggior convenienza di pratica applicazione, il Ministero ordinò che ne fosse costrutto un centinaio per sottoporli ad esperimento e servirsene come di tipo da distribuirsi ai costruttori nel caso che questo contatore sia adottato, e se ne deliberi la provvista per appalto in varii lotti. Fummo anche assicurati che l'inventore di questo modello è suddito italiano, e cedette gratuitamente i suoi diritti di privativa al Governo.

« Cadono dunque innanzi alla realtà tutte le false supposizioni, che siasi voluto esclusivamente favorire l'industria straniera, ovvero che si cerchi di secondare lo interesse particolare di un inventore più beneviso, istituendo un monopolio a suo speciale vantaggio.

« Pare anzi che il Ministero desideri di valersi possibilmente dell'industria nazionale senza legarsi in modo assoluto ad un solo costruttore. Ed in questo crediamo che meriti encomio, quantunque noi intendiamo di mantener salde le nostre convinzioni, che per massima generale si debba ciascun genere ritrarre da quel mercato d'onde si può avere a migliore condizioni.

« Osserveremo per ultimo che la provvista dei primi modelli in discorso fu commessa, per quanto sappiamo, a costruttori di Torino, non tanto per favorire l'industria di quella benemerita città, ma specialmente perchè ivi trovasi l'inventore, ed ivi solo le finanze hanno una officina che può sorvegliare e controllare la regolare ed esatta costruzione del lavoro ordinato. (*C. Cavour*)

## NOTIZIE

FIRENZE — Secondo il *Corriere Italiano*, il barone di Malaret lascierebbe quanto prima il suo posto presso la nostra Corte per assumere l'ufficio di ambasciatore a Roma.

— Un giornale fiorentino riferisce la voce che il ministro De-Filippo sia per lasciare il suo portafoglio ed essere nominato avvocato generale militare; che il Mordini gli succederebbe nel Ministero di grazia e giustizia; e che il Broglio passerebbe definitivamente al Ministero di agricoltura e commercio, lasciando al Correnti il portafoglio della pubblica istruzione.

GENOVA — Dal 17 al 27 settembre 1868 si terrà in Genova il 5° Congresso pedagogico italiano, che si raduna dopo tre anni d'interruzione cagionata dalle condizioni sanitarie di varie provincie italiane.

Si terrà in tale occasione una Esposizione italiana di opere educative, di libri scolastici e di apparati didattici agli autori dei quali, dopo esame della Società, il municipio di Genova ha disposto generosamente di assegnare delle medaglie d'incoraggiamento.

Sono invitati ad inviare a questa Esposizione i loro prodotti, autori, editori, tipografi e calcografi di ogni provincia italiana.

— Si agita dinanzi al tribunale d'Oneglia una causa che i preti non vedranno di buon occhio.

A Dolcedo un prete chiamato ad assistere una vecchia ammalata, e che passava per assai danarosa, un giorno sorprese la fantesca e le disse: « La vostra padrona mi ha incaricato di darvi lire mille per un regalo, essendo contenta di voi: indicatemi dove tiene il denaro, e cercate la chiave. »

La fantesca non se lo fece dire due volte, ed eseguì appuntino la commissione. Quando peraltro il buon servo di Dio ebbe il gruzzolo, se lo ficcò sotto, e lasciando la giovane a bocca asciutta, infilò la scala per dileguarsi.

Il diavolo però vi pose la coda, giacchè il prete venne sorpreso sull'atto del fuggire, e sulle indicazioni della domestica ed altri dati non meno importanti è sperabile che non solo ab-

bia a restituire il mal tolto, ma riceverne anche la condegna punizione.
(*Movimento*)

RAVENNA — La pubblica sicurezza è sempre deplorabile in Romagna; il *Ravennate* scriveva:

La nota banda di malfattori, che infesta questi paesi, la mattina del 7 trovavasi in una casa situata in parrocchia di Albereto, dove sarebbe indubbiamente stata sorpresa e tradotta in arresto dalla forza, che, avvertita, moveva contro di essa, se un contadino non avesse avvertita la banda del pericolo che correva, e così prestato aiuto perchè essa fuggisse. Nella casa colonica, dove ricoveravasi la banda fuggendo, abbandonò due schioppe ed una saccona ripiene di spolette, nonchè un birocciuo ed un cavallo rubati. Tutto ciò venne sequestrato dalla forza, ed il contadino fu subito tratto in arresto.

VENEZIA — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

Nella seduta serale dell'8 agosto con 13 consiglieri presenti, il facente funzioni di sindaco aperse la seduta, comunicando non essere possibile che essa abbia luogo, perchè pervennero al Gabinetto 27 rinunzie di consiglieri comunali; disse che in presenza di questo fatto e della circostanza che egli stesso non intende di rimanere al suo posto che solo per alcuni giorni, la prefettura a termine di legge, ordinò la convocazione dei Collegi elettorali per la nomina complementare dei consiglieri, a rimpiazzo dei dimissionari.

ROMA — Leggesi nell'*International*:

Corre voce che Pio IX abbia assicurato in tutta confidenza il sig. di Sartiges che non tarderà ad inviare a Napoleone III una lettera autografa, pregandolo a volersi far rappresentare al Concilio Ecumenico.

FRANCIA — In un carteggio parigino dell'*Opinione* leggiamo:

Nelle sfere officiali vengono smentite tutte le voci di guerra accreditate dai giornali esteri. Si afferma inoltre che non è più certa la venuta dell'Imperatore dei francesi a Parigi nè tampoco la rivista che si diceva vi dovesse passare. Si sa soltanto che l'imperatore giungerà a Fontainebleau dove si recheranno tutti i ministri a tener Consiglio. Forse (ma questa non è che una mia congettura) si vollero evitare tutti i commenti ai quali quella rivista avrebbe dato luogo.

Si assicura da buona fonte che la Regina d'Inghilterra, nel colloquio che ebbe a Parigi coll'Imperatrice, ha perorata caldamente la causa della pace.

GERMANIA — Il *Constitutionnel*:

Scrivono da Dresda che il progetto di far manovrare unitamente le truppe sassoni colle prussiane fu abbandonato.

Le truppe sassoni si eserciteranno da sole pei dintorni di Dresda e di Chemnitz. Il Re di Prussia accettò l'invito di assistere alle manovre di Chemniz; declinando di assistere a quelle di Dresda.

## CRONACA LOCALE

**Il sig. Prof. Giacomo Oddo** jeri sera nella solita sala del Comune già indicata, ha dato la seconda lezione sulla donna, considerandola come Sposa. Egli, seguitando a trattare di questo importante argomento, lo svolse con molta dottrina, con ampiezza di vedute, con istile pieno, ed in pari tempo elegante e piacevole. L'uditorio che ha assistito a questa seconda lettura era più numeroso di quello che ha assistito alla prima, ed ha rimeritato l'oratore con animati applausi.

Questa sera Mercoledì il sig. prof. Oddo terminerà di svolgere un sì interessante tema, prendendo ad esame la donna Madre, e cioè nella sua più sublime missione.

— **Il Savonarola** (Giornale), in un momento di buon umore, ha avuto la incredibile pazienza di impiegare quattro colonne per fare una lezione di economia a questa povera vecchietta sdentata di Gazzetta, la quale nella sua lunga età non ha avuto altro conforto fuor quello di avere sopravissuto alle tracotanze e alle spavalderie *provvisorie* di confratelli che si annunciarono robusti ed immortali. — Il gran delitto della povera vecchietta è quello di avere detto la propria opinione sulla carta moneta abusiva che ne ha invaso da tutte le parti. E quantunque il nostro parere sia quello di tutte le persone di buon senso, il *Savonarola* ci ha caricati di scurrili impertinenze, alle quali servono di risposta le sue stesse contraddizioni, e la sua mal celata pretesa di essere infallibile. Noi intanto per finirla con questo petegolezzo, di cui gli associati all'uno e all'altro Giornale, saranno giustamente annoiati, auguriamo che si realizzino i di lui sogni dorati, e noi seguiteremo a ritenere che l'abuso di una simile carta, per quanto fatalmente possa essere tollerata in forza della libertà del commercio, la è una trappola ai cittadini, ed una minaccia continua al loro vero interesse.

**Questa** mattina alle ore 9 ha avuto luogo una seconda riunione degli studenti di questa Libera Università.

— Di buon grado diamo posto alla seguente Lettera del Prof. Cav. Augusto Bordoni Presidente dell'Accademia dei Ragionieri di Bologna, che onora un nostro Concittadino il sig. Odoardo Bozoli.

*Gentilissimo ed Egregio Signore*

Ad una non breve assenza e alle molte occupazioni Ella voglia condonare se prima d'ora non mi sono fatto vivo seco Lei per ringraziarla dell'onore che Ella ha voluto farmi colla dedica del di Lei sciente libro sulla *Scrittura doppia* (*studio teorico-pratico*) pubblicato per la stampa da cotesta Tipografia dell'Eridano.

Un tale atto di estrema cortesia io riguardo come una prova di sua bontà, e come un omaggio ch'Ella ha voluto rendere, non alla meschina autorità del mio nome, sibbene alla nostra Accademia dei ragionieri che ho l'onore di presiedere.

Ella ha voluto premiare la bandiera. E ciò va bene: ed io vado lietissimo che la nostra Accademia, per mia proposta, abbia in Lei uno zelante o distinto cooperatore allo scopo comune.

Ho letto con molta compiacenza il suo lavoro, il quale per la chiarezza della esposizione, per l'ordine a cui è informato e pei concetti che contiene io reputo fra i migliori libri elementari di ragioneria, che non mancherà di essere fecondo di buonissimi risultamenti.

Ripeto la espressione de' miei ringraziamenti, a cui aggiungo la testimonianza della più sincera ammirazione.

Continui nell'opera così bene cominciata, chè non Le mancherà il conforto della riconoscenza degli studiosi. E prosegua a riguardarmi quale me Le protesto con distinto stima.

Bologna 8 Agosto 1868.

*Dev. Obblig. Servitore*
BORDONI.

All' Egregio
Sig. *Eduardo Bozoli*
Ferrara



TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

| | ore | m | s |
|---|---|---|---|
| 13 *Agosto* | 12. | 7. | 55. |

**Osservazioni Meteorologiche**

| 11 AGOSTO | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 759, 69 | mm 758, 99 | mm 757, 73 | mm 757, 38 |
| Termometro centesimale | o † 27,8 | o † 30, 3 | o † 34, 3 | o † 28, 1 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 19, 16 | mm 18, 77 | mm 17, 54 | mm 18, 87 |
| Umidità relativa | o 68, 8 | o 58, 5 | o 43, 8 | o 66, 8 |
| Direz. del vento | NNE | NNE | NNE | E |
| Stato del Cielo | Ser. | Ser. | N. Ser. | Ser. |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temper. estreme | o † 21, 9 | | o † 35, 2 | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 8, 2 | | 7, 6 | |

## Telegrafia Privata

*Nuova-York*, 1. — Avvennero nuovi disordini nella Luigiana, nel Tennessee nell'Alabama, nel Mississipì nel Texas.

*Madrid*, 11. — Il signor di Castro, ambasciatore a Roma, ha dato le sue dimissioni.

*Bruxelles*, 11. — La salute del principe reale è sensibilmente migliorata.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

| | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 70 32 | 70 27 |
| » italiana 5 0[0 in cont. | 52 90 | 53 30 |
| *(Valori diversi)* | | |
| Ferrovie Lombardo Venete | 406 — | 405 — |
| Obbligazioni » » | 213 — | 214 — |
| Ferrovie Romane | 40 — | 40 — |
| Obbligazioni » | 100 — | 100 — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele. | 43 — | 42 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 139 — | 139 — |
| Cambio sull' Italia | 8 1[4 | 8 1[4 |
| Credito mobiliare francese | 268 — | 280 — |
| *Vienna*. Cambio su Londra | — — | — — |
| *Londra*. Consolidati inglesi | 94 — | 94 1[8 |

BORSA DI FIRENZE

| | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Rendita ital. . . . . | 58 20 — | 58 67 — |
| Oro . . . . . . . | 21 79 — | 21 75 — |

## TRIBUNALE DI COMMERCIO SEDENTE IN FERRARA

SI DEDUCE A NOTIZIA

Che il Tribunale suddetto con Sentenza proferita il dieci (10) corrente mese, accogliendo la dimanda della Ditta Fratelli Del-Vecchio di Lugo, ha dichiarato aperto il fallimento del fu Barone Aldo Barattelli commerciante di Ferrara, riservando di fissare con altra Sentenza il giorno della cessazione dei pagamenti per tutti gli effetti di ragione e di Legge. Alla procedura del fallimento ha delegato il Giudice signor Dott. Costantino Cav. Bottoni, ed a Sindaci provvisorii ha nominati li signori Conte Avv. Carlo Giustiniani e Salomone Levi di Ferrara, ed Avv. Muzio Melloni di Bologna. Ha ordinato l'opposizione dei sigilli a termini di Legge; ha destinato il giorno di Venerdì 28 Agosto corrente alle ore 12 meridiane e la Sala delle sue udienze per la riunione dei Creditori, onde devenire alla nomina dei Sindaci definitivi; e finalmente ha dichiarato detta Sentenza provvisoriamente esecutiva.

Tanto ecc.

Ferrara li 12 Agosto 1868.

G. Palloni Vice Cancelliere

REGNO D'ITALIA

## MUNICIPIO DI FERRARA

***AVVISO D'ASTA***

È da appaltarsi la sottoindicata fornitura di Ghiaja a termini delle vigenti leggi, dell'inerente Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S'invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a porre le loro Offerte, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 18 corrente mese nell'apposita Cassetta all'uopo collocata nel salotto d'ingresso a della Segreteria.

Le offerte da farsi in Carta di Bollo da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire la fornitura a norma del capitolato ed essere inoltre semplici e non condizionate.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali abbiano in precedenza fatto il deposito in questa Cassa Comunale, in numerario, qui sotto determinato per le spese d'asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell'importo della fornitura, che gli sarà poi restituito a lavoro, compiuto.

I termini dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento avranno luogo il giorno 26 Agosto.

La Stazione Appaltante si riserba il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell'interesse dell'Amministrazione.

FORNITURA DA APPALTARSI

| INDICAZIONE DELL' APPALTO | Somma di deposito per le Spese d' Asta e di Contratto | IMPORTO del piano |
|---|---|---|
| Fornitura di Chiaja Mantovana per la strada Comunale di Valalbano | Lir. 500 | L. 9891. 89 |

*Ferrara 6 Agosto 1868.*

*Il Sindaco*
A. TROTTI

# Prestito a Premi

DELLA

CITTÀ DI MILANO

È riaperta la vendita delle OBBLIGAZIONI al prezzo di **Lire 10** e un Vaglia *GRATIS* nei medesimi termini della passata Estrazione.

Il Sindacato

*Via Cavour, n. 9. Firenze.*

## Magnetismo e Spiritismo

Il prof. **Rosati Tommaso** scopritore del nuovo fenomeno dei

RITRATTI DEGLI ESTINTI

da qualunque tempo; e dell'altro mediante il quale *fa scrivere in tutte le lingue* i suoi soggetti spiritistici, dirige lo studio

Magnetico-Spiristico

*in Bologna via Draperie N.* 1142, *primo piano.* Quivi si danno consulti per malatie sotto la sua immediata responsabilità e direzione.

I malati devono far conoscere il solo indirizzo, e non già spedire i capelli e i sintomi del loro male, come si domanda dagli impostori.

Ciascun consulto Magnetico chiesto per lettera si paga L. 4, se Spiritismo L. 5.

I consulti che non riguardano malattie si pagano indistintamente L. 5. Gli esteri aumenteranno le spese di posta.

Le lettere si dirigano al signor *Scipione Garetti* segretario-amministratore col suddetto indirizzo.

## DA VENDERE

Grande fabbricato in via Porta mare facente angolo colla via Cul di Pozzo portante i Civici N. 992. 993. 994. 995. 996 e 481. Composto di alcune Casette, Granaio separato, Osteria e Bottega ora condotta ad uso di Pizzicagnolo — Si faranno vendite anche in dettaglio.

Dirigersi dal Signor Amedeo Lampronti in strada Borgo Leoni N. 4 Rosso.

SCUOLA PRIVATA ELEMENTARE

CORREGGIOLLI AUGUSTO

*Strada San Guglielmo N.* 14

ORARIO D'INSEGNAMENTO

| | | |
|---|---|---|
| Estate | dalle 9 ant. | alle 5 pom. |
| Primavera, Autunno | „ 9 „ | „ 4 „ |
| Inverno | „ 9 „ | „ 3 „ |
| Feste e Giovedì | „ 6 „ | „ 12 mer. |

È USCITA LA I.ª DISPENSA

della nuova interessante pubblicazione periodica, settimanale, illustrata:

# LUIGI NAPOLEONE

OVVERO

LOTTA DEL DESTINO E CORONA IMPERIALE

OPERA STORICO-ROMANTICA DELL' EPOCA E DELLA VITA

**DI NAPOLEONE III**

DI ERNESTO PITAWALL

Traduzione dall'originale tedesco
del prof. F. MERISS.

# Efficacia del Sciroppo DI RAFANO IODATO

Lo sciroppo di rafano iodato, di Grimault e C., farmacisti di S. A. I. il Principe Napoleone, a Parigi, è preparato col succo di piante antiscorbutiche, la di cui efficacia è popolare.

Desso racchiude il iodo allo stato di combinazione organica, ed è riguardato come il migliore.

La rara perfezione di questo prodotto è impegno a far conoscere l'opinione di taluni primarii medici di Parigi, che lo prescrivono giornalmente:

« Lo sciroppo di rafano iodato è un medicamento di effetto sicuro, e prezioso nella medicina dei ragazzi; non solamente supplisce all'olio di fegato di merluzzo, ma lo rimpiazza con vantaggio.

« D. A. CAZENAVE, *medico in capo dell' ospedale San Luigi, a Parigi.* »

« Lo sciroppo di rafano iodato è un medicamento di primo ordine pel trattamento delle affezioni linfatiche e scrofolose. Io l'ho spesso impiegato con successo in certi casi di tisi incipiente, come succedaneo all'olio di fegato di merluzzo.

« D. A. CHARRIER, *ex-capo della clinica della Facoltà di Parigi.* »

« Lo sciroppo di rafano iodato è uno dei più possenti modificatori delle costituzioni linfatiche. Io ho veduto sotto la sua influenza, delle ulceri scrofolose, che niente avea potuto guarire, cicatrizzarsi con una rapidità straordinaria. Ho veduto disparire delle affezioni tubercolose presso i ragazzi, mediante la sua amministrazione.

« D. GUESNARD, *ex-interno degli ospedali di Parigi.* »

« Lo sciroppo di rafano iodato ha tutti i vantaggi dell'olio di fegato di merluzzo, senza averne alcuno degl'inconvenienti.

« D. GUIBOUT, *medico degli ospedali*
« *Presidente della Società di medicina di Parigi.*

« Lo sciroppo di rafano iodato di Grimault e C. racchiude 1/2 per 100 di iodato allo stato di combinazione organica, simile a quello che si trova nell'olio di fegato di merluzzo.

« D. KLETZINSKI, *professore di chimica e perito dei tribunali di Vienna.* »

Depositari: In *Ferrara*, Farmacia Navarra — *Bologna*, signor Enrico Zarri.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*